GAMMADELIA

| ALTA FEDELTÀ | HI-END | AUDIO VIDEO | HOME CINEMA | CUSTOM INSTALLATION | SOFTWARE A/V |



PERIODICO D'INFORMAZIONE TECNICA A CURA DI AUDIOGAMMA - ANNO XIV NUMERO 23 SETTEMBRE 2018

32-CHANNEL

DEDICATED TO



AUDIO EXPERIENCE

A/V PREAMP



IL NUOVO RIFERIMENTO TRA I PROCESSORI HOME THEATER

TECNOLOGIA DI PROCESSAMENTO PROPRIETARIA

Sistema di ottimizzazione della stanza esclusivo con possibilità illimitata di remapping dei canali

PIATTAFORMA HARDWARE DEDICATA

Potente e completamente scalabile, senza limiti di aggiornabilità

IMPLEMENTAZIONE ILLIMITATA DI DECODIFICHE

In grado di processare fino a 32 canali discreti per gestire qualsiasi stream digitale, presente e futuro



DOLBY ATMOS



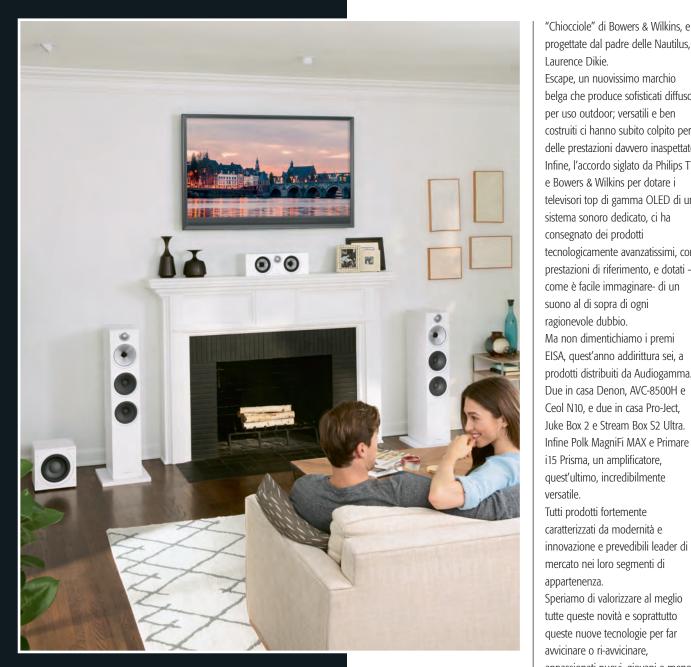






L'editoriale

GAMMADELIA



Inizio di stagione intenso. Alcuni nuovi marchi sono infatti entrati a far parte dell'universo Audiogamma, da Vivid Audio ad Escape.

Tutte realtà di grande contenuto tecnologico, Vivid Audio, diffusori evoluzione delle famose

"Chiocciole" di Bowers & Wilkins, e progettate dal padre delle Nautilus, Laurence Dikie.

Escape, un nuovissimo marchio belga che produce sofisticati diffusori per uso outdoor; versatili e ben costruiti ci hanno subito colpito per delle prestazioni davvero inaspettate. Infine, l'accordo siglato da Philips TV e Bowers & Wilkins per dotare i televisori top di gamma OLED di un sistema sonoro dedicato, ci ha consegnato dei prodotti tecnologicamente avanzatissimi, con prestazioni di riferimento, e dotati come è facile immaginare- di un suono al di sopra di ogni ragionevole dubbio. Ma non dimentichiamo i premi EISA, quest'anno addirittura sei, a prodotti distribuiti da Audiogamma. Due in casa Denon, AVC-8500H e Ceol N10, e due in casa Pro-Ject, Juke Box 2 e Stream Box S2 Ultra.

Tutti prodotti fortemente caratterizzati da modernità e innovazione e prevedibili leader di mercato nei loro segmenti di appartenenza.

quest'ultimo, incredibilmente

Speriamo di valorizzare al meglio tutte queste novità e soprattutto queste nuove tecnologie per far avvicinare o ri-avvicinare, appassionati nuovi, giovani e meno giovani al nostro mondo, fatto di ascolto di qualità e di grande rispetto per la musica.

Guido Baccarelli

The new 800 Series Diamond didn't get better by chance. It got better by change. 868 changes to be precise.

Bowers & Wilkins





In questo numero

GammaDelta Indice





GammaDelta

Periodico d'informazione tecnica a cura di Audiogamma

Anno XIV - Numero 23 - Settembre 2018

Autorizzazione Tribunale Milano Numero 433 del 14-06-2004

Direzione editoriale Guido Baccarelli **Direttore responsabile** Giancarlo Valletta

Grafica Artxt

Collaboratori Mario Baccarelli, Marco Fullone, Lorenzo Zen, Roberto Missoli, Francesca Pieralli, Simonetta Suzzi, Dario Vitalini, Marco Vivaldini.

Editore Audiogamma spa Milano Italy Via Pietro Calvi 16

Telefono +39 02 55181610 info@audiogamma.it

Abbonamenti www.gammadelta.it

Copyright GammaDelta è un marchio registrato da Audiogamma spa Tutti i marchi, i marchi registrati e i nomi di prodotto citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari. © 2018 - Audiogamma spa

Informazioni sul copyright

La riproduzione è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale senza il consenso scritto dell'editore. Sono consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio o recensione, purché accompagnate dall'indicazione della fonte "GammaDelta" e l'indirizzo Internet "www.gammadelta.eu".

Contenuti

Salvo dove espressamente citato valgono le vigenti leggi sulla proprietà intellettuale. Caratteristiche tecniche / strutturali e prezzi dei prodotti citati negli articoli possono subire modifiche o aggiornamenti senza preavviso.

Editoriale	pag	1
Sommario	pag	3
Audiogamma News	pag	4
Vivid Giya 2	pag	12
Polk Audio MagniFi Mini	pag	16
Ortofon MC Century	pag	18
Pro-Ject DS2	pag	20
Primare I35	pag	26
Musical Fidelity Nu-Vista 600	pag	28
Denon AVC-X6500H	pag	32
Bowers & Wilkins 606	pag	34
Bulgari Octo Finissimo Tourbillon	pag	36
Il software di riferimento	pag	38
Lo specchio di Cassandra	pag	42

















News: le ultime novità

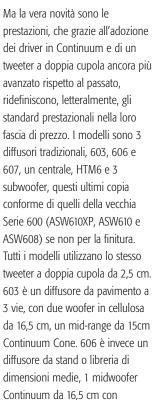
Audiogamma News





Bowers & Wilkins Serie 600

A 4 anni dall'introduzione della 5a versione della Serie 600, la Bowers & Wilkins debutta con una nuova gamma di diffusori, che attingono a piene mani dalle ultime tecnologie sviluppate nella Serie 800 Diamond. Prima di tutto cambia la finitura, adesso in nero o bianco opaco, estremamente elegante e che dona un tocco di indubbia eleganza, ponendo la serie 600 in una fascia di mercato superiore.



bass-reflex posteriore. 607 sono le "piccole", un il mini-diffusore dalla prestazioni incredibili. con un woofer da 13 cm in Continuum: stupiranno per delle performance in basso davvero incredibili se messe a paragone con le dimensioni. HTM6 è il centrale che utilizza due woofer da 13 cm Continuum, ed è il giusto compromesso tra i due modelli che offriva la vecchia serie. I subwoofer conservano le stesse caratteristiche di quelli della precedente Serie 600.



Denon, nuova linea 800

Denon, come da tradizione, lascia i prodotti Hi-Fi molti anni a catalogo, in questo caso la linea "720" aveva oramai 6 anni, ed era giusto rinnovarla. Si chiama "800" la nuova linea, e vanta un amplificatore, PMA-800NE, un lettore di CD, DCD-800NE e un network player, DNP-800NE. Il suffisso NE, già utilizzato nei nuovi top 1500 e 2500 sta per New Era, una serie di elettroniche quindi concepite per

venire incontro alle nuove esigenze digitali.

PMA-800NE, capace di 2x85W su 4ohm, vanta un DAC interno 192/24 con ingressi ottici e coassiali. Il circuito di potenza è un singolo push-pull in tecologia proprietaria Denon AHC (Advanced High Current), mentre il trasformatore di alimentazione, surdimensionato, è anche dotato di avvolgimenti separati per audio e servizi. Per i puristi dell'audio, PMA-800NE



è dotato di Analog Mode, modalitá che spegne o esclude qualsiasi circuito inutile. Il lettore di CD, DCD-800NE, supporta i file più moderni, come FLAC fino a 192/24 e DSD 2.8/5.6 attraverso la USB. E' dotato di un convertitore ad alta risoluzione 192/32 e di uscite analogiche e digitali, ottico o coassiale. La circuitazione è ottimizzata per le massime prestazioni, compreso il clock, generato da un circuito ultra-stabile

e condiviso all'interno della macchina in modo da minimizzare il Jitter. DNP-800NE è poi il nuovo network player di Denon che raccoglie il successo ottenuto da DNP720 e poi DNP730. Streamer di rete, adesso integra le funzioni HEOS, Alexa e Siri, ed è ovviamente in grado di riprodurre qualsiasi file dalle periferiche che gli sono connesse. Conserva la compatibilitá con Spotify, Napster, Tidal, ed è ovviamente Bluetooth.



Denon AVR-X1500H e AVR-X2500H

Si chiamano AVR-X1500H e AVR-X2500H e sostituiscono rispettivamente AVR-X1400H e AVR-X2400H e tradiscono a mala pena le grosse innovazioni che invece portano dentro. L'estetica è infatti molto simile al vecchio model-year, con un ampio frontale quasi completamente dedicato al display, con un elemento ad alto contrasto e l'utilizzo di codice colore per le

connessioni posteriori, per semplificare notevolmente la vita dell'appassionato. La potenza è il primo dato che balza all'occhio. 145WX7 AVR-X1500H e 150WX7 il modello superiore (6 ohm 1%, 1 canale pilotato). Decodifiche Dolby Atmos fino a 5.1.2 e DTS:X, HDMI 2.0a con supporto 4K Ultra HD 60 Hz 4:4:4,

Dolby Vision, HDR, HLG e BT.2020.

8 ingressi HDMI/2 uscite in parallelo

(6/1 per AVR-X1400H) con

HDCP2.2. Funzione HEOS Multi-Room, compatibilità con Amazon Alexa (in Italia ancora non disponibile), streaming audio compresi file DSD (2.8/5.6MHz), FLAC, ALAC e WAV. Owiamente AirPlay2, Bluetooth, Internet Radio, Spotify Connect, Tidal, Deezer. Disponibile l'Audyssey MultEQ XT con microfono e stand inclusi e un efficace tutorial per la taratura. Entrambe i modelli adesso con ingresso Phono e uscita per 2

subwoofer oltre alle funzioni Multiroom/Multizone. AVR-X2500H ha alcune caratteristiche che lo differenziano rispetto al fratello minore, oltre alla maggiore potenza erogata. Prima di tutto una scheda video avanzata con upscaling HDMI fino a 1080p/4K con supporto 30/25/24Hz, la funzione Pure Direct molto utile in caso di ascolto 2 canali, e la certificazione ISF.



Audiogamma News



Il nuovo amplificatore top di gamma Denon è la scelta perfetta per chi è alla ricerca del massimo in termini di intrattenimento domestico. Ben al di sopra della concorrenza, garantisce la più attuale esperienza home cinema.



L'ultima versione del sistema musicale compatto CEOL di Denon è anche la prima con lo streaming multiroom HEOS integrato che rende questo piccolo e grazioso sistema più versatile che mai, stupisce con il suo suono potente, del tutto insospettabile.

EISA Awards

Anche quest'anno Audiogamma esibisce con orgoglio sei ambiti riconoscimenti da parte dell'EISA, European Imaging and Sound Association, che è un'organizzazione che raccoglie le più importanti testate specializzate d'Europa e conta ben 50 membri provenienti da 20 Paesi.

Ogni anno, un accreditato "pannello" di giornalisti si riunisce a Ginevra nel mese di giugno per decretare il vincitore in ogni categoria, che riceverà ufficialmente il premio nel mese di Settembre. Due prodotti Denon, AVC-X8500H e CEOL N10.

Il primo è la macchina top tra gli amplificatori Audio/Video di Denon, e vanta ben 210WX13 canali amplificati e in grado di configurazioni 9.1.4 o 7.1.6. Ceol N10 è invece il compatto di alto livello dotato di sintonizzatore, lettore CD, streaming di qualsiasi tipo e funzionalità multi-room HEOS. Doppietta anche per l'austriaca Pro-Ject, Juke Box S2, un giradischi "attivo" completo di stadio Phono, Bluetooth e amplificatore integrati, per un prodotto che fa della compattezza e della facilità d'uso le proprie armi. Stream Box S2 Ultra è un altro dei miracoli delle lillipuziane elettroniche della serie S2.

È un potente lettore di rete al quale basta collegare un DAC per fargli riprodurre la musica da un disco rigido tramite i suoi ingressi USB-A, Bluetooth aptX e servizi di streaming online come Tidal, Spotify e tra poco Quobuz. Ovviamente legge i contenuti in rete, è pronto per Roon ed ha anche una porta video HDMI. Assolutamente meritata la vittoria per Primare I15 Prisma, di dimensioni compatte e con caratteristiche e prestazioni sonore vanno ben oltre il suo peso. Ingressi analogici e digitali, DAC interno PCM/DSD ad alta risoluzione, Bluetooth, AirPlay, Spotify Connect e Chromecast e suona

sorprendentemente bene per la sua taglia: morbido e dolce, ricco di dettagli e con una profonda scena sonora. Polk Audio Magnii MAX è una Soundbar che racchiude un incredibile numero di funzioni. Decodifiche Dolby e DTS con elaborazione digitale surround "Stereo Dimensional Array", brevettata da Polk Audio. Il subwoofer wireless garantisce una gamma bassa potente e controllata, ed è dotata di connessioni HDMI e Wi-Fi o Bluetooth con il quale si può fare lo streaming di qualsiasi sorgente. Google Assistant per avere anche il controllo vocale sulla riproduzione audio.



La Soundbar MagniFi MAX racchiude un gran numero di funzionalità in un apparecchio dal design che si inserisce alla perfezione in ogni salotto. Il subwoofer wireless garantisce una gamma bassa potente e controllata.



Basta collegare un DAC e Stream Box S2 Ultra riproduce la musica da un disco rigido tramite i suoi ingressi USB-A, Bluetooth aptX e servizi di streaming online come Tidal, Spotify e Shoutcast, oltre a unità NAS connesse tramite DLNA o Wi-Fi.



L'amplificatore Prisma I15 suona sorprendentemente bene: morbido, dolce, ricco di dettagli e con una profonda scena sonora, include funzionalità Bluetooth, AirPlay, Spotify Connect e Chromecast. Per chi cerca prodotti fuori dall'ordinario.



Per la serie top dei propri televisori, Philips TV ha scelto Bowers & Wilkins per curare la sezione audio. Tecnologia OLED per la neonata Serie 903 che consta di due formati, 55" e 65", ovviamente 4K con tecnologia Ambilight 3 e dotati di processore P5 Perfect Picture. P5 perché affronta separatamente i 5 maggiori problemi per ottenere una migliore qualità di immagine. Trattamento del segnale in ingresso differenziato a seconda del tipo di sorgente, gestione del colore, del contrasto, della nitidezza e del movimento.

Il processore P5 applica tutta una serie di controlli, alcuni di nuova introduzione, per ridurre gli artefatti in maniera selettiva in base al contenuto. Gli incarnati vengono trattati con uno speciale processo che identifica i toni della pelle e li tratta per una resa sempre naturale. L'intervento del P5 è stato ottimizzato nell'ordine dei processi: la correzione degli artefatti è fatta prima dei controlli di nitidezza, in modo da non rischiare di enfatizzare anche gli artefatti. Certificati UHD Premium, tutti e due i modelli sono dotati di HDR10+, il massimo ad oggi possibile per un televisore



La sezione audio, frutto della nuova ed esclusiva collaborazione con gli specialisti di Bowers & Wilkins, è dotata di camere separate per gli altoparlanti delle singole vie ed è in grado di offrire un campo sonoro profondo e ricco di dettagli.



Con gli LP in pieno revival, sempre più persone desiderano una soluzione semplice, "one-box", per ascoltare i dischi in vinile. Il Pro-Ject Juke Box S2 è esattamente questo, un "giradischi attivo", completo di stadio fono, amplificatore e Bluetooth integrati.







Come sistema operativo adottano Android TV, che integra Google Play Store con una galleria di app sviluppate ad-hoc da Philips e Google Assistant.

La parte audio è estremamente interessante, ed è stata frutto di una lunga ricerca congiunta Philips TV - Bowers & Wilkins.

Del tutto nuovi i driver montati che sono stati progettati e costruiti dall'azienda inglese apposta per questi televisori. In titanio i tweeter da 19mm e in fibra di vetro i midbasso da 5,7cm.

Sono alloggiati sulla base del televisore in uno spazio dedicato molto più grande nel normale e realizzati con dei box separati e rinforzati, in modo da permettere agli altoparlanti di funzionare nel migliore dei modi. L'amplificazione dedicata è da 50 watt per via, in un sistema multi-amplificato attivo simile a quello utilizzato dalla sound-bar Panorama 2, sempre di Bowers & Wilkins.

Da Panorama 2 sono anche derivati anche i potenti DSP che gestiscono il suono, in grado di ottimizzare sempre la voce in modo che sia comunque intellegibile, qualsiasi contenuto venga visualizzato. I prezzi al pubblico sono fissati in 2490 euro il 55OLED903 e 3490 euro il 65OLED903.

il primo amplificatore integrato al mondo

Nuvistor Tubes



I nuvistori sono stati inventati nel 1950 per risolvere i numerosi problemi tecnici dei tubi convenzionali in fatto di affidabilità, di rumore e microfonicità. Offrivano prestazioni eccezionali, grande uniformità tra esemplari uguali, dimensioni estremamente ridotte e basso consumo. Ma durante la loro fase di sviluppo il transistor prese il sopravvento e fu preferito al Nuvistore, spazzandolo letteralmente via dal mercato. Fino a 15 anni fa, quando Musical Fidelity creò il suo primo Nu-Vista in edizione limitata, sold-out in pochi mesi.



Oggi, quindici anni dopo, questi prodotti mantengono un alto valore di mercato grazie all'eccellente suono, unito ad una elevata qualità costruttiva. Adesso, grazie alle nuove tecnologie SMD, Musical Fidelity può offrire Nu-Vista 800, l'unico amplificatore in commercio che unisce il vecchio e il nuovo, la tradizione con l'innovazione. Nuvistori insieme a tecnologie SMD e semiconduttori di ultima generazione per un prodotto senza pari e in grado di prestazioni davvero senza alcun compromesso.





Vivid Audio, i piu' originali diffusori Hi-End

Audiogamma, alla continua ricerca di marchi prestigiosi ad arricchire il già ampio catalogo, è lieta di annunciare la distribuzione di Vivid Audio, azienda dal grande valore tecnologico e che traghetta verso l'alto il portafoglio di diffusori, senza però stravolgerne la natura, essendo tutti i prodotti offerti da Vivid l'evoluzione di Nautilus, il diffusore forse più iconico di Bowers & Wilkins azienda che Audiogamma orgogliosamente distribuisce da "quasi" 50 anni. Tre le linee a catalogo, la top di gamma GIYA, la nuovissima KAYA e OVAL. Diverse per design ma molto simili nella tecnologia impiegata, rappresentano quanto di meglio offra ad oggi il mercato dal punto di vista della riproduzione audio Hi-End, coniugata per prezzo e dimensioni.





GIYA, 5 diffusori,G4, G3, G2 e G1 anche nella variante G1 Spirit tutti a 4 vie e 5 altoparlanti e tutti dotati degli stessi driver per le vie medie e alte. Tweeter D26 da 2,6cm e midalto D50 da 5cm entrambi con cupola in alluminio e anello di rinforzo in fibra di carbonio, e midalto C125S da 12,5 cm a corsa lunga e ventilato. I woofer, sono nelle G1 e G1 Spirit da 22,5 cm, nelle G2 da 17,5cm, G3 da 13,5 e G4 da 12 cm. KAYA la neonata di casa Vivid per adesso annovera 3 modelli, K90, K45 e K25 e che presto saranno affiancati da un satellite e un centrale, ancora in via di sviluppo. Il top di gamma con lo stesso tweeter da 26mm degli altri diffusori, un mid-alto da 10cm e 4 woofer da 12,5 cm. Simile nella dotazione la K45, stessi componenti ma due woofer invece di 4 dello stesso calibro.K25 è invece un due vie con singolo woofer da 12,5 cm. Numerosi i modelli della linea OVAL. B1D il prodotto top è un 3,5 vie costruito con una tecnica particolare che ingloba il secondo woofer all'interno del contenitore. Stessa tecnica per K1 e B1, la prima con 2 woofer esposti, e la seconda più compatta. La V1.5SE è il

diffusore di ingresso per utilizzo Hi-Fi, ed è un due vie bass-reflex. C1 e V1h sono i due centrali, mentre V1, nelle due versioni V1S con stand o V1W per montaggio a parete può fungere da canale effetti. Tutti i diffusori della Vivid Audio sono disponibili nero laccato o bianco laccato. Con sovraprezzo è possibile avere una qualsiasi delle tonalità RAAL.



IL VERTICE ASSOLUTO



Kronos, il vertice assoluto, il massimo.

"il Giradischi", così come lo definiscono i più autorevoli giornalisti audio di tutto il mondo. Art Dudley di Stereophile si esprime molto pragmaticamente definendolo "fucking amazing". La sua filosofia costruttiva è veramente unica, prende spunto dalla struttura sospesa re-interpretandone la progettazione e introducendo il "doppio piatto" un elemento in grado di azzerarne completamente le criticità, ottenendo un oggetto di fatto unico dal punto di vista prestazionale. Due piatti identici ad alta massa, che ruotano in direzioni opposte, muovendosi alla stessa velocità ed eliminando così completamente le forze torsionali. Il livello di costruzione è quasi maniacale, ed è anche assolutamente esclusivo, ne sono stati costruiti solo 250 esemplari, individualmente numerati.

KR@NOS







Escape P9 il diffusore che non c'era

Portatile, resistente all'acqua e alla polvere e in grado di emettere un suono omni-direzionale a 360°. Si chiama P9 e lo produce la belga Escape. Esteticamente è particolarmente curato, con chassis in resina e inserti in tessuto cerato per tre colori disponibili: nero opaco con griglia bianca e tortora con griglia tortora. P9 è un diffusore portatile dotato di quattro altoparlanti fullrange da 76mm con cono in

polipropilene e parapolvere centrale in alluminio e subwoofer da 200mm con cono in polipropilene e bobina ventilata per la massima estensione in gamma bassa. L'amplificatore integrato in classe D di livello audiophile, è capace di ben 100W, con integrato un doppio processore DSP a 24bit con regolazione dei toni e immagine sonora. Escape P9 è dotata di interfaccia Bluetooth 4.2 e può collegarsi a qualsiasi dispositivo, ovviamente anche aptX. Una app dedicata per qualsiasi piattaforma,



Ortofon Concorde Anniversary

Per festeggiare i 100 anni di Ortofon, l'azienda da deciso di produrre due testine clebrative, la MC Century, oggetto di una prova su questo stesso numero, e la Concorde Century. Concorde è un cavallo di battaglia di Ortofon, nata negli anni '80 per il mercato Hi-Fi è poi divenuta un must nel campo DJ, perdendo quelle caratteristiche soniche che la resero celebre. Questa versione Century, prodotta in soli 1.000 esemplari, è invece dedicata al mercato dell'alta fedeltá. Le prestazioni sono paragonabili a una testina MM, tipo 2M Bronze. E' dotata di bobina in rame placcato in argento e uno stilo in diamante Nude Fine Line, il cui profilo particolarmente sottile è in grado di tracciare in modo molto più efficace. La finitura cromata, infine, la rende unica e inimitabile. Un vero pezzo da collezione.

permette attraverso la connessione bluetooth BLE (Low Energy) di poter controllare completamente lo speaker. Sono disponibili un ingresso stereo con jack da 3,5mm per il collegamento di qualsiasi sorgente esterna e un USB per flash drive. L'alimentazione è a batteria interna LiFePo4. LitioFerroFosfato. con autonomia di 8 ore a normale livello musicale;



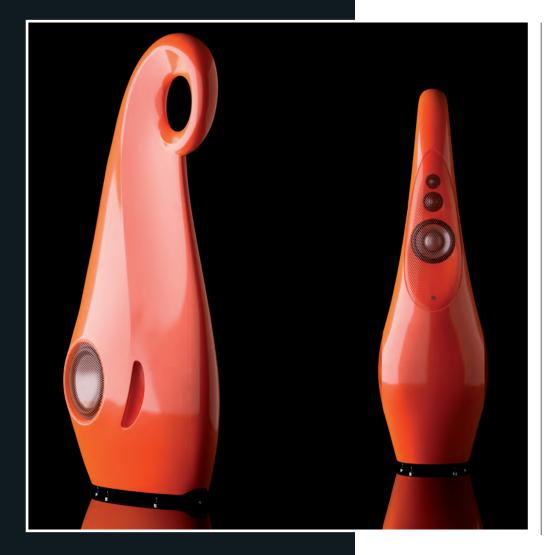
il sistema di ricarica è interno allo speaker, con cavo di alimentazione 220V in dotazione. Un elegante pannello superiore touch permette il completo controllo, in luogo della App, ed è possibile l'abbinamento in bluetooth di due Escape P9 per la riproduzione stereo. Dimensioni: 220x731x220mm Peso: 12,3Kg Prezzo: 999 euro

Tre le finiture disponibili: nero opaco con griglia nera, bianco opaco con griglia bianca e tortora con griglia tortora.

Le forme del suono

Vivid Giya 2





Laurence Dickie, progettista delle famose Nautilus di Bowers & Wilkins, finita la collaborazione con il noto costruttore inglese sentiva l'esigenza di proseguire l'avventura intrapresa con le chiocciole, cercando soluzioni che potessero migliorarne alcuni aspetti. Nel 2004 nacque il primo modello di diffusore a firma Vivid Audio, le B1. Da allora l'azienda è cresciuta molto, ora le linee di diffusori sono tre, con oltre 20 modelli prodotti, tutti basati -con scale diverse-sulla stessa filosofia. Due in particolare le criticità sulle quali Laurence si è cimentato in un lavoro di sviluppo difficile da portare a termine, visto che le Nautilus, seppure con i loro limiti, sono diffusori ad alte prestazioni e che hanno rappresentato -ancora rappresentano- una pietra miliare tra gli speakers di gamma top. Migliorare gli altoparlanti, e in particolare la loro efficienza, e dall'altra conservare i tubi di accordo posteriori riducendone gli ingombri. Grazie a un sistema di tubo ripiegato, il "ricciolo" che caratterizza

Diffusori di livello assoluto, progettati e costruiti per gli amanti della musica.



le Vivid, Lawrence è riuscito a integrare un tubo di accordo sufficientemente lungo, senza la profondità delle Nautilus, che era una delle loro criticità. Mentre Nei modelli top G1 Spirit, G1 e in queste G2, data la grandezza del diffusore, i tubi per tweeter e mid alto sono all'interno del diffusore, e il "ricciolo" ospita solo la lunga canna per il mid-basso, nelle G3 e G4 sono visibili anche i tubi per tweeter e mid alto. Altra particolarità di tutta la serie Giya sono gli altoparlanti. Lawrence li progetta e costruisce in casa, e crede nel fatto che l'utilizzo dello stesso materiale per tutti i componenti sia una scelta

vincente, lui la chiama "filosofia della continuità". Alluminio anodizzato è il metallo adoperato, ma rinforzato per i tweeter e midrange alti con un anello di fibra di carbonio ad alto modulo, che spinge la prima risonanza del componente molto lontano dalla banda udibile. Grande il lavoro effettuato sull'efficienza, Lawrence è riuscito ad aumentare il rendimento dei driver di 10 dB e la tenuta in potenza di altri 3-4 dB, con un enorme miglioramento di tutti i parametri elettrici correlati. I diffusori Vivid hanno infatti tutti efficienze che partono mediamente dagli 87 dB per arrivare ai 92 dB dei

top di gamma GIYA G1 Spirit. Il contenitore è realizzato con materiali leggeri ed estremamente rigidi, un sandwich composito costituito da due pelli esterne in fibra di vetro con in mezzo un nucleo in lego balsa. G2 è un giusto compromesso tra dimensioni e prezzo, anche se relativamente, stiamo sempre parlando di diffusori di livello top. 4 vie, con tweeter D26 da 2,6cm e

mid-alto D50 da 5cm entrambi con cupola in alluminio e anello di rinforzo in fibra di carbonio. Il midbasso C125S da 12,5 cm a corsa lunga e ventilato. I woofer in coppia e in bass-reflex sono a lunga corsa con bobina mobile in alluminio di grande diametro e da 17,5cm. I colori sono Piano Black o Banco Perla, ma possono essere richieste altre colorazioni all'interno del catalogo RAL.





Pro-Ject nuova Serie RPM L'evoluzione del vinile continua.





RPM 5.1 Giradischi compreso di braccio con trazione a cinghia e velocità 33/45 giri. Piatto in MDF a bassa risonanza e matte in sughero. Motore asincrono e braccio dritto in carbonio Pro-Ject 9CC, connettori RCA posteriori placcati oro. Disponibile nel colore Grigio scuro laccato.



RPM 3 Carbon Giradischi compreso di braccio con trazione a cinghia e velocità 33/45 giri. Dotato di piatto in MDF a bassa risonanza e matte in vinile. E' dotato di braccio in resina di alluminio/carbonio a S da 10" e antiskating magnetico. Motore in DC esterno, disaccoppiato dal telaio. Disponibile nei colori nero laccato, rosso laccato o bianco laccato.



RPM 1 Carbon Giradischi compreso di braccio, trazione a cinghia, velocità 33/45 giri. Piatto in MDF a bassa risonanza e matte in feltro. Braccio in resina di alluminio/carbonio a S da 8,6" con antiskating magnetico. Motore in DC esterno disaccoppiato dal telaio. Disponibile nei colori nero laccato, rosso laccato o bianco laccato.







La gamma media, splendidamente sostenuta dal mid-basso è di grande matericità, la percezione è di presenza, con una riproduzione della voce inedita per chiarezza e forza; l'incrocio con il medio-alto è perfetto anche in questa gamma così delicata, ci si sente immersi senza alcuna distrazione dovuta a imprecisioni o sbafature. Si gode semplicemente della musica, fino alle estreme superiori, raffinate e delicate, mai troppo.

I colori a disposizione sono nero e bianco laccato ma è possibile richiedere qualsiasi tonalità RAL

Ascolto

Le Giya 2 sono diffusori impressionanti. Per profondità e dimensione del basso, prima di tutto, che se ben pilotato mostra delle caratteristiche mozzafiato. Veloce e perentorio stupisce anche dal punto di vista temporale. L'emissione è incredibilmente omogenea e mai si avvertono problemi di ritardi.

Il posizionamento in ambiente non crea particolari problemi, e le Giya 2 sono generose nel regalare uno stage sonoro di incredibile stabilità e realismo.

Ci si può divertire a sistemarle sperimentando, ma in ogni caso le Vivid Audio Giya 2, se non si commettono errori madornali, riescono a ricreare uno stage che lascia senza parole.



Caratteristiche tecniche

Vie: 4 vie, 5 altoparlanti **Cabinet:** fibra di vetro e balsa

Altoparlanti: 1 tweeter da 2,6 cm, 1 mid-alto da 5 cm, 1 mid-basso da

12,5 cm, 2 woofer da 17,5 cm in bass-reflex

Efficienza: 89 dB

Impedenza nominale: 6 ohm, minimo 4 ohm Risposta in frequenza: da 33Hz a 33 kHz, +/- 2dB

Distorsione armonica: <0,5%

Frequenze di cross-over: 220/880/3500

Potenza massima rms: 800W Dimensioni: 1383x360x638

Peso: 45 kg

Prezzo: 45.000 Euro la coppia



Le Giya G2 sono dei diffusori esteticamente molto particolari. Le forme sono estremamente originali e ricalcano la particolare struttura interna, che vede l'adozione di una canna di carico posteriore per tutte e tre le vie alte, e un particolare sistema di caricamento in basa-reflex per le vie basse. Tutti i componenti sono con membrana in alluminio e magnete in neodimio.

Il suono dei giganti

Polk Audio MagniFi Mini





Una sound bar minimalista nelle dimensioni ma con delle prestazioni mozzafiato. In grado di sonorizzare qualsiasi TV in ogni ambiente, con incredibili prestazioni.

Polk Audio ha 40 anni di storia. Una storia sempre costellata di successi, che la hanno portata oggi ad essere una delle aziende di riferimento nel mercato americano per la diffusione acustica. Prova ne è il catalogo, che è riduttivo definire sconfinato. E Polk fu tra le prime oltre 15 anni fa, a capire l'importanza dell'audio nei televisori, che divenuti piatti, offrivano una diffusione sonora pessima. Da allora molte tecnologie si sono avvicendate, fino ad arrivare ai giorni nostri, dove Polk Audio ricopre un ruolo di assoluta supremazia nel mercato delle Sound Bar.

Ciò che è in prova, la MagniFi Mini è forse il modello più originale in gamma, essendo una sound-bar con subwoofer wireless estremamente compatta (34x7,9x10,8cm) ma capace di livelli di volume impensabili. Ciò che attrae, prima di tutto, è l'aspetto estetico. MagniFi Mini ha forme arrotondate, sfuggenti, che quasi non ricordano una sound-bar; può essere sistemata molto più facilmente e in modo elegante, non avendo assolutamente gli ingombri tipici di un prodotto di questo tipo. Il subwoofer ne ricalca le forme, ed è anch'esso arrotondato, oltre ad essere molto sottile, il che senza dubbio agevolerà nella sistemazione.

Ben 6 gli altoparlanti nella soundbar, 4 larga banda da 5,7 cm e 2 tweeter da 1,2 cm, mentre da 16,5 cm il woofer all'interno del sub.

Caratteristiche tecniche

Altoparlanti: 4x5,7 cm + 2x1,2 cm **Subwoofer:** driver da 16,5 cm in bass-reflex

Potenza totale: 150W

Connettività: 1xHDMI ARC, 1 ottico, 1 analogico (jack 3,5mm),

Bluetooth, Wi Fi

Dimensioni/peso sound-bar: 34X7,9X10,8 1,76kg

Dimensioni SUB: 37X18,8X37 3,7 kg

Prezzo: 399 Euro

La potenza totale è di 150W e oltre alla decodifica Dolby Digital, il segnale viene elaborato tramite la tecnologia proprietaria SDA e il VoiceAdjust in grado di migliorare notevolmente il parlato. 4 gli ingressi: 1 HDMI ARC, 1 ottico digitale, 1 analogico AUX e il Bluetooth. Ovviamente compreso il Wireless dual band con supporto Google ChromeCast. Telecomando in dotazione. Finitura opaca con griglia frontale in tessuto.

Dimensioni soundbar (LxHxP): 34x7,9x10,8cm.

Ascolto

Prima di tutto va messo bene in evidenza quanto sia semplice l'installazione di MagniFi Mini. E' davvero piccola e lascia tanto spazio sotto il televisore, cosa che non fanno i prodotti concorrenti. Una volta collegata e configurata, e lo si fa in modo molto semplice e immediato, si ascolta un suono che ha dello sbalorditivo.

In uso Home Cinema, come nella riproduzione della musica, MagniFi Mini stupisce per potenza e chiarezza del messaggio, impensabili se messe a confronto con le dimensioni. La ricostruzione virtual surround che simula la presenza dei diffusori posteriori, è abbastanza efficace, ed è possibile anche salire molto con il volume senza assistere a compressioni. Particolare plauso va fatto al Voice Adjust, che riesce a mantenere sempre perfettamente intellegibile la voce, anche in caso di colonne sonore particolarmente complesse, come per esempio nei film musicali.

Questo è un grande vantaggio, visto che molto spesso le sound-bar di fronte a riproduzioni particolarmente complesse tendono ad affogare la voce negli effetti, costringendo ad alzare il volume, azione tra l'altro inutile, visto che insieme con la voce si alza il livello anche degli effetti.



MagniFi Mini è una sound-bar con subwoofer separato molto performante, sopratutto in relazione alle sue dimensioni. E' dotata anche di interfaccia Bluetooth e di telecomando IR.





Quattro i mid-woofer da 5,7 cm e due i tweeter da 1,2 cm, una dotazione incredibile se si tiene conto delle dimensioni. Li pilota un capace amplificatore in classe D da oltre 50W per canale, per una potenza davvero senza limiti, che permette a MagniFi Mini prestazioni stupefacenti.

La migliore testina al mondo

Ortofon MC Century





È una occasione speciale quella del centenario di un costruttore come Ortofon, pietra angolare nel mondo dell'Hi Fi e che mai ha smesso di investire e produrre pick-up, anche nei giorni più bui del vinile.

Come non celebrare questa importante occasione con due oggetti diversi, che possano esprimere il massimo delle prestazioni a oggi raggiungibili nei rispettivi mercati di appartenenza. Sono Concorde Century, e MC Century oggetto di questa prova. E' la testina più costosa che Ortofon abbia mai prodotto, per la sua realizzazione non sono stati stabiliti limiti di spesa, ed è stata costruita in 100 esemplari, di cui solo una modesta percentuale per il nostro paese

Anche solo possederla –per chi può permettersela- è già una fortuna. Il disegno è derivato dalle ultime tre testine top, MC Windfeld MC A95 e MC Anna.

Titanio per il cantilever ma anche per la struttura, e tutti realizzati con la tecnica SLM (Selective Laser Melting) esclusiva assoluta di Ortofon e che consiste in un processo di fusione laser selettiva in cui le particelle di titanio sono saldate insieme, strato dopo strato, a costituire un corpo del tutto privo di materiale non necessario. Con questa tecnica la densità del corpo è controllata con precisione, consentendo uno smorzamento interno estremamente elevato. Il magnete in lega ferro-cobalto ad alte prestazioni ha una geometria

Caratteristiche tecniche

Livello di uscita: 0,2mV (1 kHz, 5cm/sec) Bilanciamento tra i canali: 0,5dB Separazione tra i canali: 25dB

Risposta in frequenza: 20Hz-20kHz +/-1,5dB

Tracciabilità (315Hz): 80 µm

Compilanza dinamica: 0 µm/mN

Stilo: Nude Ortofon Replicant 100

Peso di lettura raccomandato: 2,4 gr
Impedenza interna DC: 6 ohm

Carico raccomandato: >10 ohm

Peso: 15 gr. Prezzo: 10.000 Euro



MC Century è la massima espressione tra i pick-up mai prodotti dalla Ortofon. Per la sua realizzazione non sono stati posti limiti di spesa, ed è quanto di meglio ad oggi sia possibile realizzare con le attuali tecnologie.

ottimizzata e offre una coerenza di densità del flusso senza precedenti: l'intensità del campo magnetico viene erogata in modo più uniforme, consentendo a ciascuna bobina di percepire una densità di flusso identica indipendentemente dalla sua posizione. Per questo motivo, la dinamica e la linearità degli impulsi sono conservate in modo impressionante. MC Century utilizza per lo stilo il diamante Replicant 100 di Ortofon, dal profilo sottile e leggero e una superficie di contatto straordinariamente ampia.

Ascolto

Non è facile interfacciare la MC Century, visti i suoi 0,2 mV di uscita, un livello senza dubbio basso; la Ortofon consiglia di utilizzare lo step-up ST-80se, gli appassionati che preferiscono soluzioni "elettroniche" dovranno optare per un pre Phono estremamente performante e di livello assoluto. Gli altri parametri, compreso il peso, permettono a MC Century di interfacciarsi senza grossi problemi con i migliori bracci hi-end in commercio. Noi abbiamo montato la testina su un Kronos Pro con il suo braccio Black Beauty con prestazioni davvero mozzafiato. La MC Century è una testina di livello superiore: esprime caratteristiche soniche mai ascoltate prima. In termini di separazione percepita, sbalorditiva, ma anche di dinamica, microdettaglio e poi di grana. Sottilissima, estremamente gentile, in grado di dare il giusto peso ad ogni sfumatura, senza che nulla appaia troppo, o troppo poco. Con MC Century viene voglia di risentire tutta la collezione in cerca di nuovi dettagli, di piccole sfumature mai ascoltate prima.

E allora tutto prende un'altra piega, diventa un piacere che il giradischi fa scorrere brano dopo brano, in una ricerca di altre emozioni.

Non se ne scorgono difetti, alcuno, si ha invece la sensazione del raggiungimento di una espressione sonora mai raggiunta prima, e ci si sente quindi privi di reali riferimenti. Ciò che prima appariva come la massima espressione, viene polverizzata dalla prestazioni di MC Century, che rappresenta la nuova pietra miliare tra i pick-up di livello assoluto.



Buona la prima, la seconda... ancora meglio.

Pro-Ject DS2





Sostituisce la DS, molte le novità e le particolarità tecniche, per prodotti dall'imbattibile rapporto qualità/prezzo. Si chiama DS2, la nuova linea di elettroniche medie di Pro-Ject, che si posizionano tra la nuova S2 e la RS top di gamma. 12 prodotti completamente nuovi che sostituiscono la DS e strizzano l'occhio all'estetica, essendo disponibili in nero e silver ma anche con fiancatine in legno di varie essenze (noce, palissandro, eucalipto) in modo da abbinarsi ai

giradischi Pro-Ject e in particolare ai The Classic. Un integrato, il MaiA DS2, due preamplificatori Pre Box DS2 Digital e Pre Box S2 Analogue, due finali, Amp Box DS2 Mono e Amp Box DS2, Head Box DS2 B per la cuffia. 3 le sorgenti, un CD Box DS2 T, lo Stream Box DS2 T e DAC Box DS2 Ultra, infine ben 3 phono: Phono Box DS2, Tube Box DS2 e Phono Box DS2 USB. Gli si affiancano ben 3 modelli di diffusori, un bookschelf, Speaker Box 5 DS2, e due torri, rispettivamente 10 DS2 e 15 DS2. Abbiamo provato su queste pagine l'abbinamento di Tube Box DS2, Stream Box DS2T, Pre Box DS2 Digital, Amp Box DS2 e le casse Speaker Box 10 DS2. Un sistema che vale di listino poco sopra i 3500 euro ma che promette prestazioni nettamente al di sopra del controvalore offerto, come del resto filosofia del costruttore austriaco. Pre Box S2 Digital è un sofisticato DAC con controllo del volume, dotato di chip AK4490 (32/768 DSD256), 5 ingressi digitali, Bluetooth aptX, due ingressi analogici e uscita cuffia. Amp Box S2 Digital è capace di 100 W per canale su 8 ohm, in classe D con moduli a



Steam Box DS2 T è il nuovo streamer della serie DS2. E' compatibile con qualsiasi contenuto digitale, anche attraverso la USB frontale. Notare il grosso display, facilmente leggibile anche da lontano.



bassa distorsione. Stream Box DS2 T è poi il nuovo streamer a 24 bit/192 kHz, con supporto Spotify, è dotato di ampio display frontale e uscite coassiale e ottico. Estremamente interessante il pre phono Tube Box DS2 dotato di due ingressi/due uscite e di impedenza regolabile con continuità, una peculairità assolutamente unica in questa fascia di prezzo.1 diffusori, gli Speaker Box 10 DS2, sono delle interessanti

casse a torre a 2,5 vie con doppio woofer da 13cm in polipropilene e tweeter da 2,5cm con cupola in seta

Le finiture sono alluminio nero o silver, oppure, lo dicevamo, sono disponibili delle asclusive fiancatine in legno nelle essenze Eucalipto, Noce e Palissandro con un sovraprezzo di 100 euro rispetto a quello di listino delle singole elettroniche.

Ascolto & upgrade

Al sistema Pro-Ject proposto è possibile ovviamente abbinare un lettore di CD della stessa serie (CD Box DS2 T) e un giradischi nel catalogo Pro-Ject; ricordiamo come il The Classic sia il giusto abbinamento sia dal punto di vista estetico che da quello della classe. La compattezza è una delle peculiarità di DS2 e dei prodotti Pro-Ject in generale.

In pochi centimetri (ogni elettronica è di media alta 7 cm e larga/profonda poco più di 20) ci si trova di fronte un sistema di alto livello, che sfida i giganti della classe media

Il pre phono, per esempio, è incredibilmente versatile e silenzioso, lo abbiamo collegato a un The Classic equipaggiato con Quintet Black senza alcun problema di abbinamento e con risultati,





Tube Box DS2 è un pre phono estremamente avanzato. La costruzione è completamente dual-mono ed è dotato di due ingressi, che possono essere personalizzati a piacere in quanto a parametri di carico. La macchina tiene memoria dei valori e li cambia automaticamente alla selezione dell'input desiderato.





Amp Box DS2 è un finale in classe D avanzato e capace di oltre 100W su 8 ohm. E' in grado di pilotare carichi anche molto difficili. Notare i grossi morsetti di uscita che ospitano sia cavi spellati che banana e forchetta, e gli RCA con bypass, in modo da poter collegare altri finali in cascata.





CD35 Prisma è una sorgente completa di musica digitale, CD Player, memorizzazione e streaming di file musicali, connettività cablate e wireless. La nuova sezione di conversione utilizza un chipset a 8 canali ESS Sabre, per convertire i segnali in analogico ed indirizzarli ad una sezione di uscita bilanciata estremamente accurata. Tutti i componenti lavorano insieme in equilibrio ed armonia, contribuendo a realizzare il miglior lettore CD che Primare ha mai prodotto.

135 Prisma è un amplificatore integrato 150 watt di potenza per canale, con circuitazione UFPD 2 assolutamente lineare su tutta la larghezza di banda, offre un suono dalla straordinaria naturalezza. Oltre alle opzioni di ingresso analogiche, include uno stadio DAC completo che consente la conversione PCM 384kHz / 24bit e DSD 256.



Serie Prisma di Primare offre la connettività e il controllo multi-stanza / multi-zona per la riproduzione di supporti e streaming, cablati o wireless, gestiti da qualsiasi dispositivo mobile tramite un'applicazione di controllo del sistema dedicata. Oltre a Bluetooth, Air-Play e Spotify Connect, la Serie Prisma dispone di un built-in Chromecast, un portale di streaming unico che consente una facile connessione diretta a centinaia di applicazioni in streaming.







Pre Box DS2 Digital, un sofisticato preamplificatore con DAC incorporato. Il controllo del volume è nel dominio dell'analogico, ed è dotato oltre che di ingressi digitali anche di input analogici compreso un Phono MM. E' disponibile anche un pre-out per subwoofer e una uscita digitale in ottico S/PDIF.

Tube Box DS2

Tubi: 2XECC83

Impedenza di ingresso: variabile 10-1000 ohm, fisso 47kOhm

Capacità: 100/220/320 pF

Guadagno MM/MC: 40/45/50/60/65 dB **Rapporto segnale/rumore:** 88 dBA

Distorsione THD: <0,04% **Dimensioni:** 206x91x227 mm

Pre Box DS2 Digital

Ingressi: 2 analogici, 5 digitali (coax, ottico, USB-B) **Uscite:** 1 6,3mm, 1 sub out, 1 fissa RCA, 1 variabile RCA **Convertitore DA:** AK4490, 32 bit, PCM 768 kHz/DSD256

Risposta in frequenza: 20 Hz-20kHz

Tensione di uscita: 2,2 Veff (switch +6db 4,4 Veff)

Rapporto S/N: 113 dB Dimensioni: 206x71x220 mm

Amp Box DS2

Potenza di uscita: 2X100/140W 8/4 ohm Risposta in frequenza: 10Hz-50kHz

Distorsione THD: <0,1% Sensibilità di ingresso: 550mV Impedenza di ingresso: 10 kOhm Dimensioni: 206x68x194 mm

Stream Box DS2 T

Ingressi USB (FAT16/FAT32): 2 USB A Rapporto segnale/rumore: 100 dB

Uscite: 1 ottico e 1 coassiale **Network:** ethernet/wireless **Dimensioni:** 201x72x230 mm

Speaker Box 10 DS2

Sensibilità: 88dB Potenza: 10-150W

Altoparlanti: tweeter con silk-ring da 2,5cm, 2 woofer in poliestere

Risposta in frequenza: 45Hz-20kHz

Impedenza: 4 ohm

Dimensioni: 160x898x195 mm

Peso: 12,8Kg

Prezzi

Tube Box DS2: 599 Euro
Pre Box DS2 Digital: 799 Euro
Amp Box DS2: 499 Euro
Stream Box DS2 T: 599 Euro

Speaker Box 10 DS2: 1.199 Euro (fiancatine legno + 100 Euro)

soprattutto in termini di dinamica, senza paragoni. Impressionante, davvero, la qualità offerta dal sistema in generale; il preamplificatore digitale ha prestazioni e versatilità che lasciano senza parole, non solo in fatto di versatilità, ma anche di microdettaglio e trasparenza, con un'interessante peculiarità, il volume agisce infatti nel dominio dell'analogico, e non è quindi influenzato da nessuno dei problemi tipici dei controlli digitali di livello. Stream Box DS2 Tè poi un campione di versatilità. E' compatibile con UPNP/DLNA, Spotify, Tidal, e praticamente con qualsiasi tipo di file; può essere gestito da una app molto ben scritta. Il finale da 100 Watt a canale in classe D è tranquillamente capace di gestire i diffusori Speaker Box 10 DS2, che hanno doti di musicalità e focalizzazione della scena davvero interessanti per un prodotto di quella fascia di prezzo. Il sistema proposto ha alcune possibilità di miglioramento, che possono essere scelte in un secondo momento, come upgrade, o al momento dell'acquisto. Sicuramente il raddoppio del finale, adottando due Amp Box DS2 Mono e ottenendo 120W su 8 ohm ma con una quantità di corrente quasi doppia rispetto alla versione mono. Chi decidesse di adottare diffusori con la predisposizione per il biwiring (Speaker Box DS2 non lo sono) potrebbe anche decidere di utilizzare due finali stereo Amp Box DS2 in configurazione

A proposito di diffusori è possibile adottare, per questioni di spazio, i bookshelf 5, o anche i più prestanti 15, che si differenziano dai 10 per la qualità dei driver utilizzati, nel secondo caso il tweeter ha magnete in ferrite e i woofer in polipropilene, mentre nel primo viene utilizzato il neodimio per la via alta e la fibra di vetro per le membrane dei woofer.



multiamplificazione passiva.



E-02 Stadio Phono MM/MC dual mono con circuitazione completamente bilanciata. Impedenza selezionabile. Ingressi uscite XLR/RCA



C-02X Preamplificatore di linea dual mono Trasformatori doppi e componenti selezionati Ingressi XLR e RCA, chassis in acciaio



C-03Xs Preamplificatore di linea dual mono Componenti selezionati e condensatori ad alta capacità Ingressi XLR e RCA, chassis in acciaio



F-07 Amplificatore integrato 2X100W su 8 ohm Dual mono, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC



Preamplificatore stereo



\$-02 Finale di potenza stereo 2X145W su 8 ohm Triplo darlington 5 push-pull paralleli, 25A di picco Trasformatore da 1KVA, ingressi XLR/RCA



\$-03 Finale di potenza stereo 2X145W su 8 ohm Triplo darlington 5 push-pull paralleli, 25A di picco Chassis in acciaio, ingressi XLR/RCA



F-05 Amplificatore integrato 2X120W su 8 ohm Dual mono, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC





F-03A Amplificatore integrato 2X30W su 8 ohm classe A, componenti selezionati, volume QVCS Ingressi bilanciati, sezione phono MM/MC





Master Sound Works

Integrati, preamplificatori ed amplificatori finali anche nelle elettroniche la straordinaria qualità Esoteric è orgogliosamente made in Tokyo.

Cura maniacale dei dettagli, telai in acciaio, circuiti di alimentazione sovradimensionati e dotati di trasformatori costruiti su specifiche. Selezione manuale di tutta la componentistica più critica. Ogni dettaglio è ottimizzato cercando di ottenere sempre il meglio. Dall'entry level F-07 ai modelli della serie "Grandioso", il massimo oggi disponibile per qualsiasi sistema audio.



Versatilità scandinava

Primare 135





I nuovi amplificatori della Primare strizzano l'occhio al digitale e alla multimedialità, non perdendo di vista le prestazioni soniche, da sempre cavallo di battaglia del costruttore. La serie "I" oggi annovera due prodotti, I15 Prisma, vincitore dell'EISA come miglior amplificatore dell'anno, e questo I35 in prova, che viene offerto in tre versioni, I35 un amplificatore integrato da 150WX2 completamente analogico,

135DAC che comprende una scheda DAC, e I35 Prisma che oltre al DAC aggiunge le funzioni di network player. Ovviamente è possibile aggiungere in un secondo momento gli up-grade a 135, con la scheda DM35 (per farlo divenire DAC) e PRISMA. L'estetica ricalca quella dell'integrato A32 che manda in pensione, estremamente pulita e di design, è fatta di poche linee molto pulite e sobrie. Due manopole in alluminio tornito dal pieno, pochi tasti e un bel display OLED leggibile anche a distanza. 135 è dotato di moduli amplificatori in tecnologia UFPD 2 (Ultra Fast Power Device) in classe D analogica, ad ampia larghezza di banda e bassissimo rumore. La componentistica è quella delle migliori occasioni, non solo è superselezionata ma anche scelta ad-hoc, in modo da ottenere le migliori prestazioni possibili secondo il tipo di circuito in cui viene impiegata. La sezione di alimentazione è completamente isolata, anche fisicamente, dal resto dei circuiti, e ovviamente è organizzata a stadi, in modo che ogni circuito abbia una sua sorgente energetica





La versione PRISMA di 135 è dotata sia di DAC che di scheda Network, e può a tutti gli effetti considerarsi una vero e proprio centro multimediale. Oltre agli ingressi LAN e antenne WiFi, sono presenti numerosi ingressi digitali, ottici, coassiali e USB, oltre ai normali ingressi RCA e XLR analogici.





importante nel caso di network player. Il suono è preciso, puntuale, molto ricco e dettagliato; estremamente potente e ritmico 135 riesce a pilotare anche diffusori ostici, dimostrando di possedere una quantità di corrente di molto superiore rispetto alla sua categoria di appartenenza. La resa generale è quindi davvero convincente, anche

commercio. La versione PRISMA si fa apprezzare per la particolare facilità d'uso, anche grazie alla app dedicata, ed ha una integrazione con la rete molto ben ingegnerizzata. Funziona tutto subito, insomma. E bisogna dire che la versione PRISMA ha davvero tutto quello che serve per rendere il prodotto un centro di intrattenimento multimediale che ha tutto quello che serve, e anche di più.

virtualmente isolata dalle altre. La versatilità è ai massimi, tenuto conto della classe del prodotto. 2 Ingressi bilanciati XLR, 3 RCA, 2 uscite RCA (pre-out e record). Con la scheda DAC si aggiungono 4 ottici, 2 coassiali e un USB B per MAC/PC, il DAC integrato è un AK4497 384kHz/24 bit DSD 256. Nella versione PRISMA vengono aggiunte 2 LAN, due antenne per Wi-Fi e un ingresso USB A per memory stick o HDD (PCM fino a 24/192 e DSD128/5,6Mhz). E' dotato di Bluetooth, e compatibile con Chromecast quindi con qualsiasi device del mondo Google come con Roon, ed è poi Airplay e DLNA/UPNP.

Ascolto e utilizzo

I35 nella sua versione PRISMA, che abbiamo utilizzato per la prova su strada, si è rivelato un prodotto non solo completo, ma particolarmente facile da utilizzare, il che è molto una quantità di corrente di molto
superiore rispetto alla sua categoria
di appartenenza. La resa generale è
quindi davvero convincente, anche
con il DAC interno, che si è rivelato
molto musicale, del resto il chip
utilizzato è tra i migliori in

subito, insom
la versione PI
quello che se
prodotto un o
intrattenimen
tutto quello co
più.



L'estetica è la "solita" Primare, sobria ed elegante, con due manopole in alluminio tornito dal pieno e un bel display OLED facilmente leggibile anche da lontano. Le finiture sono nero e Titanio su un pannello frontale in alluminio di grande spessore. Notare i robusti piedini, due anteriori e uno posteriore per un efficace smorzamento delle vibrazioni.

Buon sangue non mente

Musical Fidelity Nu-Vista 600





Il celebre marchio inglese, oramai in auge da oltre 40 anni, è recentemente entrato a far parte della grande famiglia Pro-Ject. Antony Michaelson ha infatti ceduto il passo a Heinz Lichtenegger, patron di Pro-Ject e suo grande amico.

La produzione rimarrà praticamente la stessa, se non per l'aggiunta di

alcuni prodotti; il produttore austriaco ha così messo un piede ben piantato nel medio/alto di gamma con un marchio storico e di grandi tradizioni. Il segmento alto di Musical Fidelity, la serie NuVista, consta di tre prodotti, un integrato top di gamma, il NuVista 800, un CD, il NuVista CD e questo NuVista 600. NuVista 800 é considerato nei "salotti buoni" dell'Hi Fi come uno tra i migliori integrati al mondo e Nu-Vista 600 ne é la sua semplificazione. Capace di 200W per canale assicura una spaventosa erogazione di corrente istantanea, che gli permette di pilotare facilmente qualsiasi diffusore. La configurazione è Dual Mono a partire dai doppi trasformatori da 1KW ognuno e impiego -come nel fratello maggiore- di valvole NUVISTOR, per un tocco di calore alla sua potenza senza fine. Il disegno del circuito è quello delle grandi occasioni: bassa distorsione, altissimo rapporto segnale/rumore, risposta in frequenza linearissima: Nu-Vista 600 è stato progettato partendo da Nu-Vista 800 seppure con delle semplificazioni, in ordine oltre che alla potenza- allo chassis senza parti in rame, e ad un minor numero di semiconduttori finali.

Caratteristiche tecniche

Potenza: 200W x 2 su 80hm

Ingressi: 4 analogici RCA (Aux 1 bypass HT)

1 ingresso analogico bilanciato XLR

Uscite: preout fissa e variabile Doppi morsetti per i diffusori **Telecomando:** in dotazione

Dimensioni (LxAxP): 483x212x510mm

Peso: 31,7 kg Prezzo: 5.990 Euro



NuVista 600 nella finitura nera. Il pannello frontale è in alluminio spesso, mentre le manopole sono sempre alluminio e tornite dal pieno. Il display centrale a due linee è a matrice di punti e ricorda quelli in auge negli anni '80 e '90. Ha il pregio di poter essere facilmente visto anche da lontano.



NuVista 600 è dotato nella sezione di preamplificazione di Nuvistori, l'ultimo sviluppo delle valvole termoioniche. In fondo al pannello superiore una finestra che permette la dissipazione del calore che generano, molto vicina a quella di un tubo termoionico tradizionale, seppure in dimensioni più ristrette.

Ascolto

Il Nu-Vista 600 è un prodotto dalla potenza, e soprattutto dalla capacità di pilotaggio davvero inusuali per un amplificatore di questa fascia di prezzo. E' possibile abbinarlo anche con diffusori importanti, senza che Nu-Vista 600 ne soffra. Nel nostro caso abbiamo "azzardato" addirittura con la Serie 800 di B&W e in particolare con 804D3, senza alcun problema. La timbrica è dettagliata ma nello stesso tempo molto calda, non dimentichiamo che i NUVISTOR inseriti nel circuito di preamplificazione, sono delle

valvole a tutti gli effetti, che smussano con grande classe le asperità tipiche dei semiconduttori, almeno in questa fascia di prezzo. E' ovvio infatti che man mano che si sale di livello, le differenze tra stato solido e valvole si assottigliano divenendo minime nei top di gamma Hi-End. Nella fascia media, invece, al quale questo Nu-Vista 600 appartiene, certe asperità dei semiconduttori sono più evidenti, le valvole NUVISTOR addolciscono molto, donando all'amplificatore una timbrica davvero originale ed estremamente piacevole.



Eccellente la versatilità di NuVista 600- 4 ingressi sbilanciati e un bilanciato, oltre a un pre-out e un line-out. Notare i binding-post di uscita che accettano qualsiasi tipo di cavo, anche di grandi dimensioni, e con qualsiasi terminazione.





SERIE 600

Bowers & Wilkins

Ogni momento merita un suono straordinario



Multicanale 4K Ultra HD ...monolitico

Denon AVC-X6500H





Il suffisso è "AVC", non è infatti dotatio di sezione sintonia come si richiede alla linea top del costruttore giapponese. Molte le novità tra le quali le sezioni di potenza, in grado di 140W x 11 canali su 8 ohm e 175W x 11 su 6 ohm, con stadi di potenza a discreti. Decodifica qualsiasi streaming: Dolby Atmos (5.1.2, 5.1.4, 7.1.2, 7.1.4, 9.1.2); DTS:X, Dolby True HD e DTS HD Master; Dolby Digital; Digital EX; Dolby Pro Logic IIx; DTS; DTS-ES; DTS NEO:X 11.1; DTS 96/24 e DTS:X e Auro-3D. AVR-X6500H esegue un processamento audio con Audyssey DSXDDSC HD coadiuvato dall'algoritmo proprietario AL24 processing ed è in grado di tarare automaticamente i canali tramite microfono e stand inclusi, di nuova concezione e con la possibilità di utilizzare una equalizzazione parametrica MultiEQ-XT32/LFC Audyssey, oltre alle funzioni Audyssey Dynamic Volume and Dynamic EQ. Per il comparto multimediale sono disponibili numerose opzioni, WiFi a doppia antenna, Ethernet, Bluetooth, e poi

AVC-X6500H è il nuovo amplificatore multicanale Denon che si colloca appena sotto il top di gamma AVC-X8500H.

Caratteristiche tecniche

Potenza: 145 Watt/175Watt per canale su 8/6 ohm, tutti i canali pilotati

Impedenza altoparlanti: 4-16 ohm

Ingressi: 8 HDMI, 2 component, 4 composito, 1 Phono, 6 analogici, 2

ottico, 2 coassiale

Uscite: 3 HDMI (1 per zona 2), 1 component, 1 composito, audio pre-out

11.2, pre-out zona 2/3

Network: Ethernet 100/1000 base T, WiFi

Decodifiche: Atmos fino a 7.1.6 o 9.1.4, DTS:X e Auro 3D

Conversione: 192kHz/32 bit supporto DSD (2.8 e 5.6) FLAC, ALAC, WAV **Compatibilità video:** 4K/60 Hz, 4:4:4, HDR, BT.2020, Dolby Vision, HLG **Compatibilità network:** Airplay2, Alexa, bluetooth aptX, Internet Radio,

Spotify connect, Tidal Deezer, Network Audio Streaming

Dimensioni (LxAxP): 434x167x379

Alimentazione/assorbimento: 230VCA/50 Hz, 750W (stby 0,1W)

Peso: 14,6 kg



L'estetica ricalca molto da vicino quella del fratello maggiore AVC-X8500H, con un pannello frontale in alluminio di grande spessore, arricchito da un elegante sportello che cela i comandi meno frequenti. Il display fornisce numerose informazioni a grandezza diversa, ed è leggibile anche da lontano.

streaming Airplay 2 con supporto Siri, Amazon Alexa e DLNA. Ampissima la compatibilità con i file audio, DSD (2.4GHz e 5 GHz), AIFF, WAV, FLAC, ALAC con una parte video che non è da meno, Upscaling a 1080p e 4K Ultra HD, ingressi HDCP 2.2, 4K Ultra HD60, 4:4:4: risoluzione colore, HDR, BT2020 e supporto IMAX Enhanced che verrà aggiunto nei prossimi mesi tramite un successivo aggiornamento del firmware. La funzione HEOS si affianca a quella multi-room tradizionale di AVC-X6500H che ha infatti una zona principale e due secondarie, con tante sezioni di potenza a disposizione che possono essere utilizzate a piacimento per le zone o per i canali Home Cinema. AVC-X6500H può essere gestito in tutto e per tutto, zone comprese, dalla Denon Remote App, una App molto ben disegnata e sviluppata che sostituisce in modo molto più completo il telecomando, ovviamente nelle funzioni HEOS prenderà il controllo la app HEOS, che è un altro gioiello di Denon.

Ascolto e utilizzo

AVC-X6500H è una macchina davvero incredibile. Oltre all'abbondante potenza a disposizione, è in grado di decodificare qualsiasi segnale, sia audio che audio/video e se correttamente utilizzata (per esempio sfruttando la multi-amp

passiva) è capace di prestazioni due canali, quindi Hi Fi, assolutamente inaspettate per un amplificatore audio/video. Ci troviamo quindi di fronte ad una macchina trasversale, che potrà essere a tutti gli effetti considerata come il centro multimediale dell'intrattenimento familiare. Ma non dimentichiamo

l'inclinazione prima di tutto audio/video della macchina, che riesce in prestazioni davvero mozzafiato con qualsiasi colonna sonora, anche molto impegnativa. Le 11 sezioni finali a disposizione sono davvero potenti, ed è possibile alzare davvero tanto il volume senza avvertire compressioni.



I colori sono nero o Premium Silver, come nella mialiore tradizione Denon per ali alti di aamma, otto lo sportello i comandi meno frequenti, oltre all'ingresso AUX HDMI, USB A (HDD o chiavetta), cuffia da 6,3 cm e microfono di calibrazione.



L'incredibile possibile

Bowers & Wilkins 606





La nuova Serie 600 di Bowers & Wilkins ha prestazioni sbalorditive. E queste 606 in particolare, ridisegnano letteralmente gli scenari prestazionali tra i diffusori di questa fascia di prezzo. La quinta versione della
Serie 600 aveva più di 4
anni, ed era ora, anche
tenuto conto del grosso
salto prestazionale
introdotto dal nuovo cono
Continuum, di debuttare
con nuovi diffusori. Questa
Serie 600 S6
completamente
ridisegnata, vede
l'introduzione –

appunto- del Continuum per tutte le membrane di mid-range e woofer, fatta eccezione per il modello da pavimento 603 che adotta per la gamma bassa driver in cellulosa. Anche il tweeter è nuovo, con una

> frequenza di breakup di 38 kHz e disegno a doppia cupola già visto nella precedente Serie, ma adesso rivisto, nel complesso magnetico, nell'equipaggio mobile, nella rigidità della seconda cupola, oltre che nel baffle di montaggio. Altra novità sono i tubi di accordo bass-

reflex, in questa serie posteriori, oltre alle finiture, bianco e nero opaco, nella vecchia serie frassino nero. 606 con woofer da 16.5 cm in Continuum, materiale per il quale gli ingegneri della Bowers & Wilkins hanno lavorato ben 8 anni; il driver è direttamente derivato da quello adottato nella Serie 800 dalle 805 in particolare, e nella Serie 700 (705 e 706). Adotta un nuovo cestello e un circuito magnetico ridisegnato, con un flusso magnetico molto più energico. Il taglio è fissato a 2,5 kHz con pendenza 6db/oct, il filtro è

6db/oct, il filtro è pertanto semplicissimo, e infatti le 606 non impensieriranno nessun amplificatore, essendo un carico estremamente facile da pilotare. Probabilmente sono il miglior affare che si possa fare in questa fascia di prezzo, essendo in grado di polverizzare letteralmente qualsiasi concorrente, sia in termini di prestazioni ce di finitura.



Secondo la fornitura le griglie in tessuto sono a tono. Grigie sul bianco e nere sul nero. Sono oggetti estremamente eleganti e molto ben rifiniti.



Ascolto

prestazioni.

Queste 606 sono state collegate con un integrato Rotel RA-1592 e alternativamente con un Denon PMA2500-NE, con prestazioni davvero sbalorditive. Il cono Continuum da una parte e il nuovo tweeter riescono ad esprimere prima di tutto una incredibile dose di realismo in gamma media, restituendo un messaggio estremamente coerente e timbricamente corretto. La sensazione è di avere davanti un diffusore di rango estremamente più elevato di questo. Anche in gamma bassa l'articolazione e l'estensione sono da record, con una tenuta in potenza davvero

ragguardevole. Nella ricostruzione spaziale si perde la tridimensionalità tipica dei modelli superiori con tweeter on-top, ma del resto parliamo di prodotti da oltre il doppio del costo, e seppure ci sia questa limitazione fisica, le 606, se ben sistemate in ambiente, sono in grado comunque di restituire una scena estremamente realistica e stabile. Amano essere installate su stand o su un supporto robusto, magari abbastanza lontane dalla parete di fondo per dare modo ai dotti di accordo di lavorare al meglio. Non amano un genere in particolare, e riescono sempre a regalare un ottimo ascolto, qualsiasi musica gli si chieda di riprodurre.

Altoparlanti: 1 woofer da 16,5 cm Continuum, 1 Tweeter a cupola in

all'impianto senza ingombrare particolarmente. Garantiscono comunque eccellenti

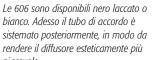
ammuminio da 2,5 cm

Distorsione armonica (2 e 3 armonica): 0,5% **Risposta in frequenza:** da 52Hz a 33 kHz +/-3dB

Impedenza nominale: 8 ohm Sensibilità: 88dB spl Dimensioni: 190x345x300

Peso: 12,5 Kg

Prezzo: 350 euro cadauna



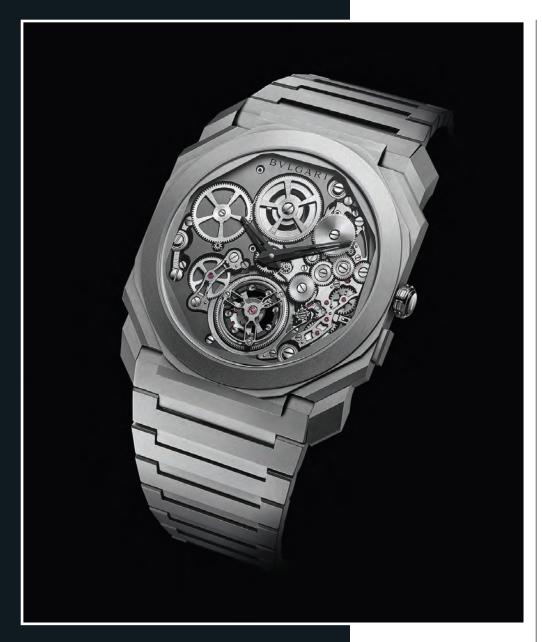
piacevole

L'OROLOGIO

Bulgari Octo Finissimo Tourbillon

GAMMADELTA

dimensioni ridotte e della



Lo show dei record.
Octo Finissimo Tourbillon Automatico rappresenta il nuovo record di Bulgari nell'orologeria ultrapiatta.
È realizzato in titanio, in edizione limitata a 50 esemplari.
Prezzo: 125.000 euro.

Continua a vele spiegate la sfida di Bulgari a suon di millimetri. Sempre in meno però... È dal 2014 infatti che il marchio, con la collezione Octo Finissimo, ha stabilito una serie di importanti record nel settore degli orologi ultrapiatti, tipologia che prevede una costruzione dei meccanismi molto complessa, a causa delle

sottigliezza delle casse, che devono comunque assicurare una buona resistenza. A inaugurare i primati è stato il tourbillon a carica manuale più sottile (1,95 millimetri di spessore per il movimento), seguito due anni dopo dall'esclusiva complicazione della ripetizione minuti (6,85 millimetri la cassa, 3,12 il movimento). Nel 2017 è arrivato l'automatico che, in uno spessore complessivo di soli 5,15 millimetri, ha ospitato un movimento che non ne superava 2,23, record scippato a gennaio 2018 al Sihh da Piaget con l'Altiplano Ultimate 910 P con 4,3 millimetri totali grazie alla fusione di cassa e movimento. Ma Bulgari ha poco dopo riguadagnato subito terreno. Il quarto record è stato svelato pochi mesi fa, al Salone di Basilea ed è stato un vero e proprio colpo da maestro. Perché l'Octo Finissimo Tourbillon Automatic è diventato allo stesso tempo l'orologio automatico e il tourbillon più sottile al mondo. E il record raddoppia. In una cassa di soli di 3,95 millimetri di spessore è infatti alloggiato un movimento scheletrato che raggiunge appena 1,95 millimetri. Per raggiungere un simile risultato nella parte posteriore del nuovo calibro BVL 288 (che vanta una riserva di carica di 52 ore) è stato inserito un rotore periferico, montato su cuscinetti a sfera e realizzato in oro bianco e alluminio, due metalli la cui densità contrastante consente al peso circolare di oscillare in modo particolarmente regolare. Dal punto di vista estetico non tradisce lo stile della collezione con il tipico design della cassa Octo, con



Il calibro automatico BVL 288 ultrapiatto con tourbillon volante, vanta una riserva di carica 52 ore, batte a una frequenza di 21.600 alternanze/ora, e presenta un rotore periferico in oro bianco e alluminio sostenuto da tre cuscinetti a sfera.

tutte le sue sfaccettature e dalle dimensioni importanti (42 millimetri di diametro), realizzata in titanio sabbiato. Per cercare di ottimizzare lo spazio, invece di utilizzare una corona estraibile in due posizioni per la regolazione dell'ora, è stato inserito un pulsante di sicurezza a ore 5 che permette di azionarla o disinnestarla.



Il fondello è chiuso, a parte l'apertura che riprende la forma del portale del negozio Bulgari di via Condotti, che mostra la massa oscillante periferica.

La scelta di non realizzare un fondello interamente a vista sul movimento è stata dovuta a ragioni strutturali, essendo la cassa molto sottile.

Ma Bulgari non ha comunque rinunciato a mostrare, anche se parzialmente, il calibro BVL 288, con un'apertura sagomata come il portale della boutique del marchio di Via Condotti a Roma, che si apre proprio su parte del rotore di carica. È il quadrante scheletrato invece a rivelare nella sua totalità l'esclusiva meccanica di questo esemplare. Corredato di bracciale in titanio, Octo Finissimo Tourbillon Automatico è prodotto in un'edizione limitata di 50 esemplari ed è in vendita a 125.000 euro.

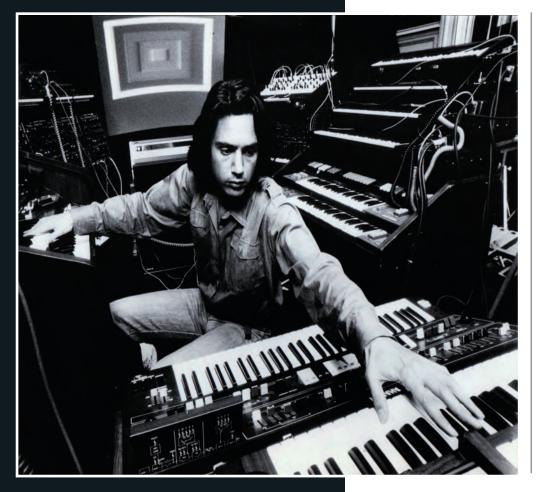


La cassa di 3,95 millimetri di spessore ospita un movimento scheletrato di soli 1,95 millimetri.

Il software di riferimento

Marco Fullone

GAMMADELTA



In un'epoca di musica liquida, di audio in alta risoluzione e di nuove frontiere di impianti (pseudo) hi-fi completamente wireless fa piacere constatare che una parte bella sostanziosa di appassionati non rinuncia al piacere generato da un disco fisico.

Anche se in termini numerici si parla di una nicchia (in particolare in riferimento alle stampe in vinile) l'industria discografica non sottovaluta di certo il fatturato generato dalle preziose riedizioni del proprio catalogo. Per qualcuno si tratta in molti casi di speculazioni per spennare i poveri appassionati di musica, per altri un'occasione per valorizzare un patrimonio di straordinario valore. Per fortuna il mercato in mezzo a uscite talvolta discutibili offre tante belle occasioni per riascoltare capolavori rispolverati in nuove scintillanti versioni. Fa piacere constatare che una nuova consapevolezza nel mondo della discografia rende finalmente

Come sempre Gammadelta continua a parlare di vinili, che sono una parte fondamentale della nostra storia e della nostra cultura audio, insieme con i meravigliosi oggetti per riprodurli.



Il software di riferimento

giustizia agli audiofili che possono, finalmente, contare su una cura senza precedenti sul piano della qualità sonora. L'attenzione si concentra sui remaster che vengono oggi prodotti con cura maniacale pensando proprio al supporto vinile 180gr, un lavoro in cui i nastri originali sono acquisiti in digitale e rielaborati con le più moderne tecnologie. Per questo motivo dischi storici oggi riproposti su vinile suonano incredibilmente bene, meglio addirittura delle prime stampe originali. E questo è un aspetto che va al di là delle mode, perché se è vero che per molti gli LP sono solo un gadget da aggiungere alla collezione di un artista, per molti appassionati è riappropriarsi della musica, di un modo per ascoltare con dinamica e calore per decenni perse nei meandri del digitale.

Ormai tutti i nuovi album escono regolarmente anche in vinile ma è sulle ristampe di pregio che concentra la nostra attenzione. Oggetti belli da collezionare (spesso anche a tiratura limitata e numerata) ma anche favolosi da ascoltare. E se

qualità le sensazioni sono davvero uniche. Un ottimo esempio su come si devono fare delle splendide ristampa ce lo propone la Rhino, con la collezione dei più noti e amati album degli Yes, band di culto che negli ultimi anni ha ripubblicato gran parte della sua produzione affidando a Steven Wilson il compito di restaurare i nastri originali e riportarli a nuovo splendore. La cura maniacale con

cui Wilson ha negli ultimi realizzato i remasters di King Crimson, Gentle Giant, Jethro Tull e altri artisti

come

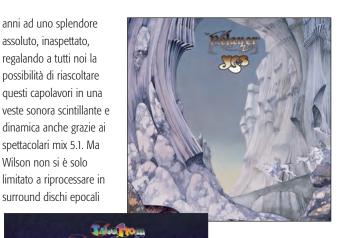
anni ad uno splendore assoluto, inaspettato, regalando a tutti noi la possibilità di riascoltare questi capolavori in una

dinamica anche grazie ai spettacolari mix 5.1. Ma Wilson non si è solo limitato a riprocessare in

surround dischi epocali

"Aqualung", "Close To The Edge", "In The Court Of The Crimson King" e "EL&P" ma anche

rielaborando il contenuto dei nastri originali in un nuovo mix stereo. Sebbene qualcuno abbia posto qualche perplessità su questo procedimento c'è da dire che gran parte dei fan hanno trovato i remix stereo molto interessanti, io stesso che ascolto questo repertorio da quando ero ragazzino in parte sono rimasto sconcertato nel scoprire dettagli mai ascoltati prima, brani con arrangiamenti che sembrano ben diversi (e lo sono!) dalle stampe storiche. Il catalogo YES fino ad oggi rimasterizzato da Wilson su bulray audio e DVD Audio arriva per la prima volta su vinile in una splendida edizione box set curata dalla Rhino (Warner Music), una strepitosa occasione per vecchi e nuovi fan di riscoprire la band di Jon Anderson, Rick Wakeman, Chris



Squire ecc. davvero come mai si era ascoltata su LP. Il lavoro accurato di Wilson sui nastri originali Atlantic è stato trasferito in un master a 24 bit 192 KHz che Chris Bellan del prestigioso studio di Bernie Grundman ha utilizzato per le lacche. Il risultato è strepitoso, mai

avevo ascoltato così bene i vinili

degli Yes, tutto finalmente ripulito da distorsioni, con contrasto dinamico e separazione stereo che ricostruiscono le elaboratissime produzioni in studio di una band di virtuosi perfezionisti. Molto interessante (e inaspettata) l'idea di far rielaborare anche le grafiche di "Fragile", "Close To The Edge" e "Tales From Topographic Ocean" da Roger Dean, storico designer della band che ha ritoccato i disegni originali con altri colori, particolari e soggetti che richiamano i mondi immaginari che hanno ispirato anche un film epocale come Avatar. La copertina di "The Yes Album" è rimasta la stessa tranne per la scritta "Steven Wilson Remix" mentre "Relayer" curiosamente non ha riportato nessuna modifica rispetto all'originale. Questo aspetto delle copertine è un'altra interessante attrattiva per i collezionisti, anche perché al momento non si sa se queste edizioni saranno disponibili in vendita singolarmente. Che altro dire? Se siete fan degli Yes questa è un'occasione imperdibile per riascoltarli e riviverli come mai in passato su LP.



fondamentali del prog rock è ormai uno standard che ha davvero messo d'accordo tutti, anche gli appassionati più tradizionalisti. Privilegiando supporti in alta definizione come DVD Audio e Blurav Audio, Wilson è riuscito a riportare registrazioni vecchie quasi cinquanta





Un altro esempio interessante di bella musica riproposta in veste estremamente raffinata ci arriva dall'album postumo di Prince "A Piano And A Microphone – 1983". Si tratta del primo disco ufficiale che la Warner ha fatto uscire grazie ad un accordo con la famiglia di Prince.

Minneapolis aveva nei cassetti tantissimi brani inediti, live in studio, ecc. e che finalmente sono stati affidati alle cure di Michael Howe, un grande esperto di valorizzazione dei cataloghi di grandi artisti e che ha già lavorato con The Rolling Stones, Tears For Fears, Brian Wilson, David Gray, Neil Young e altri. Il lavoro di Howe è quello di ascoltare e scoprire nell'immenso archivio di Prince tutte le preziose canzoni che il genio ferito di Roger Nelson in

infatti che l'artista di

Sappiamo



arte Prince ha celato per anni dopo essere entrato in contrasto con la Warner (ricordate la scritta "slave" sul viso?). Questo album proposto in un lussuoso libro rilegato ha al suo interno sia un LP che un CD con lo stesso repertorio, e alcune foto inedite.

Si tratta di brani che l'artista incise nel suo studio casalingo semplicemente con un pianoforte, una dimensione intima che ripropone l'artista con tutto il suo spessore, con quella fragilità che di certo non vedevamo dalla sua immagine pubblica di genio del pop-funk-rock. Prince messo a nudo, che tocca l'animo in modo quasi drammatico offrendo il suo immenso stile d'interprete che arriva dal gospel, passa per il soul fino ad arrivare al jazz. Meravigliosa la versione di "A case of vou" di Joni

Mitchell (uno dei brani preferiti in assoluto da Prince) e il traditional "Mary don't you weep" che ci porta direttamente dentro una chiesa battista. A proposito di ristampe mi

ha davvero

incuriosito il box

di Jean Michel

in i cinquanta anni della sua carriera.
L'artista francese è stato certamente
uno dei pionieri della musica
elettronica applicata al pop ma
anche alla world music, alla dance,

Il box pubblicato dalla Sony in varie versioni sia su vinile (box da 8 LP) sia su CD con card download con materiale esclusivo remixato per l'occasione in 5.1. Quest'ultimo box

> contiene inoltre tutti i brani su due musicassette! Si, avete letto bene, le mitiche "cassette tape" che credevamo ormai appartenenti alla nostra gioventù. Una scelta bizzarra sebbene da qualche tempo alcuni artisti stiano ristampando su musicassetta, ma il fine è più che altro quello di sfornare gadget per i fan più accaniti. Altro dubbio di questa release è la scelta molto discutibile di fornire in

download gratuito i file 5.1 creati apposta da Jarre in una serie di file video Dolby Digital. Mi chiedo perché non dei semplici PCM 5.1 a 24 bit di alta qualità. Un vero peccato perché ascoltarli in DD è davvero non rendere giustizia alla musica e alla storia di questo artista.

Marco Fullone

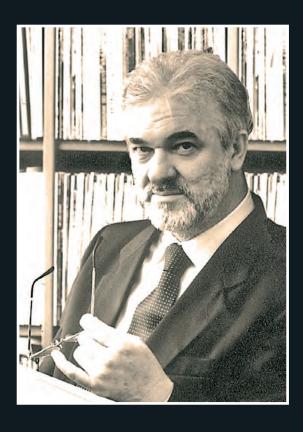


fatto la storia del genere.

Lo specchio di Cassandra

Lorenzo Zen

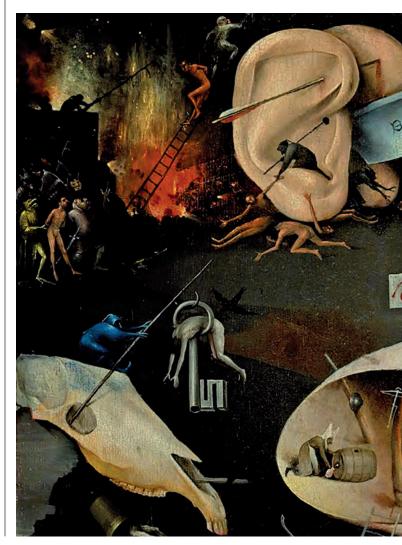
GAMMADELTA



La leggenda narra che il Dio Apollo era innamorato di Cassandra, figlia di Priamo ed Ecuba. Egli aveva promesso d'insegnarle a indovinare il futuro, se ella avesse acconsentito a concedersi a lui. Cassandra accettò lo scambio, e ricevette le lezioni del dio; ma, una volta istruita, si sottrasse a lui. Allora Apollo le sputò in bocca, ritirandole non il dono della profezia, ma quello della persuasione.

Pierre Grimal Enciclopedia dei miti - Ed. Garzanti Questo inaspettato "ritorno alle scene" di Gammadelta scalda decisamente il cuore... e sarebbe assolutamente ingiusto non ammetterlo! Lo so, forse sono un po' di parte, ma, onestamente, non possono essere ignorati anni ed anni di collaborazione con Audiogamma e, soprattutto, con il suo patron Guido Baccarelli. Per anni ho lavorato anche con suo padre, quando lui era ancora uno zazzeruto ragazzotto, ed ora, nella continuità delle generazioni, v'è all'orizzonte anche il figlio Mario,

che terminati gli studi, si appresta a proseguire nella tradizione di famiglia... Una continuità commerciale importante e preziosa quindi, soprattutto di questi tempi che sempre più sono all'insegna dell'improvvisato, del provvisorio, del velleitario e del posticcio; tempi che sembrano aver assolutamente dimenticato che le cose più belle e più importanti sono quelle di tradizione, quelle che pur consapevoli del doveroso "tempo dell'istante", hanno profonde e consolidate radici...



Lo specchio di Cassandra

E l'attuale mercato della riproduzione musicale ha estremo bisogno di correttezza, esperienza e professionalità.

Lo possiamo constatare in continuazione: la ormai straripante comunicazione ha generato "mostri" difficilissimi da sconfiggere e le "carte" sono state oramai così rimescolate che per i giovani e meno esperti è diventato quasi impossibile orientarsi nel bailamme delle nuove proposte, dei trafficamenti, dei prezzi risibili o spropositati, degli sconti, delle super

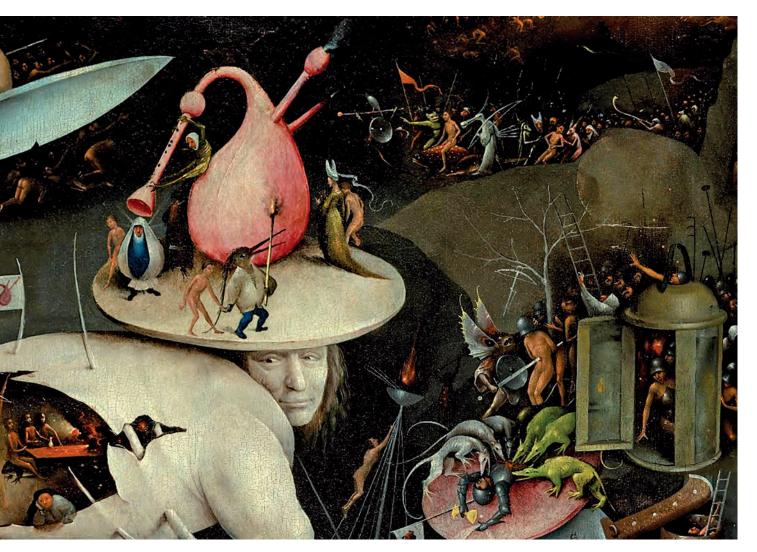
offerte, del "tutto e contrario di tutto". Penso comunque, ritornando a Gammadelta, di non poter essere smentito se affermo che questa rivista, nel panorama delle italiche pubblicazioni di settore, sia stata la più elegante, la più riccamente "vestita" e la più intelligentemente impaginata e che ora, dopo nove anni, l'Azienda abbia deciso di riproporla fa sicuramente immenso piacere a tutti noi, amanti della bella e sapiente riproduzione musicale. E quindi, ça va sans dire, non potevo non aderire alla richiesta di

Guido di tornare a scrivere le mie "esternazioni", conservando i vecchi stilemi che per cinque anni ho mantenuto nella rubrica "Lo specchio di Cassandra". Come molti di voi sicuramente sapranno, sono ormai quasi quarant'anni che scrivo e continuo a scrivere sulla stampa di settore, ma mentre tutte le altre riviste sono caratterizzate dal taglio divulgativo che l'editore ritiene più opportuno (...e giustamente devono riguardare l'intero mercato), Gammadelta è un house organ dell'Azienda e quindi nasce con finalità non più tese alla generale informazione, ma semplicemente improntate alla accurata presentazione ed alla raffinata illustrazione dei prodotti in distribuzione.

Ne scaturisce, che mentre nelle altre riviste ho cercato di fare informazione e, soprattutto, formazione, portando sempre avanti discorsi di metodo, in questa pubblicazione, e questo è forse l'aspetto più intrigante della nuova avventura, ho la possibilità di tentare di proporre... poesia!
Pur nei miei limiti e con le mie relative capacità, vorrei cercare di far presentire e comunicare ai lettori quel "sapore" e quel "sapere" (...può esser fonte di grande consapevolezza l'indagare sul comune etimo di queste due parole...) che sempre risiede nella colta e corretta riproduzione della musica.

Parlare, insomma, del profumo insito nel sapiente riprodurre... riprodurre che fa obbligatoriamente base sulle caratteristiche delle varie apparecchiature, sulla tipologia e sulla personalità dei vari prodotti, ma che può, poi, svilupparsi nelle vertiginose altezze delle emozioni che la musica, se ben riprodotta, può sempre regalare.

Lorenzo Zen





Numero 1 - Maggio 2004



Numero 2 - Settembre 2004



Numero 3 - Dicembre 2004



Numero 4 - Marzo 2005



Numero 5 - Giugno 2005



Numero 6 - Settembre 2005



Numero 7 - Dicembre 2005



Numero 8 - Marzo 2006



Numero 9 - Giugno 2006



Numero 10 - Settembre 2006



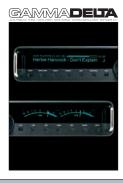
Numero 11 - Dicembre 2006



Numero 12 - Marzo 2007



Numero 13 - Giugno 2007



Numero 14 - Settembre 2007



Numero 15 - Dicembre 2007



Numero 16 - Marzo 2008



Numero 17 - Giugno 2008



Numero 18 - Settembre 2008



Numero 19 - Dicembre 2008



Numero 20 - Settembre 2009



Numero 21 - Maggio 2010



Numero 22 - Giugno 2018



Numero 23 - Settembre 2018

(4) audioengine



Macchine per la musica



I nostri diffusori amplificati più versatili. Audioengine HD6 uniscono il meglio del passato con la modernità del presente, Amplificatori di potenza monoblocco in classe A/B, ingressi multipli, incluso ottico e Bluetooth® aptX®. Finiture impeccabili e griglie magnetiche, oltre a uno splendido telecomando in alluminio. Audioengine HD6, il massimo per ogni sorgente.





il nuovo riferimento Hi-End



Where Swiss Precision Meets Exquisite Refinement



I componenti CH Precision sono da 20 anni a questa parte i primi prodotti che ho recensito in grado di pareggiare in termini di velocità, dinamica e densità d'informazioni musicali, le prestazioni dei miei sistemi di riferimento. Nello stesso tempo i prodotti CH Precision ne migliorano tutti i possibili punti deboli, con i quali avrei pensato di dover sempre convivere, per avere linearità e musicalità in parti uguali. Il testimone è stato definitivamente passato.

Alan Taffel (The Absolute Sound)

